

Roma, 20 novembre 2020

Ill.mo Prof.  
Marcello Minenna  
Direttore  
Agenzia delle Dogane e Monopoli  
Via M. Carucci, 71  
ROMA

**OGGETTO: Proposta ICC relativa al Progetto AEO++ – Open hearing 13 novembre 2020**

Nel ringraziarvi per l'invito a trasmettere un nostro testo propositivo, relativo al progetto AEO ++ formuliamo le seguenti considerazioni.

ICC Italia condivide l'obiettivo, espresso da codesta on.le Agenzia, di incentivare e promuovere la compliance doganale e la cooperazione tra Agenzia e imprese, anche mediante il riconoscimento di una corsia preferenziale per ottenere lo status di Operatore Economico Autorizzato, al fine di snellire gli adempimenti doganali, velocizzare gli scambi commerciali e rendere più efficiente il processo logistico aziendale connesso alle attività di import/export.

Condividiamo tale Progetto, che si rivolge alle imprese di più rilevanti dimensioni e si propone di incrementare il numero dei soggetti certificati AEO.

Riteniamo utile sottolineare anche il ruolo svolto dal tessuto di medie e piccole imprese, spesso protagoniste del nostro export e fortemente orientate al mercato internazionale. Relativamente a tali aziende, molte sono le iniziative volte a far conoscere e a divulgare i vantaggi dell'AEO, spesso ancora poco noti.

Si ritiene che una delle principali difficoltà ad avvicinarsi al percorso AEO, da parte delle imprese di dimensioni medie, sia il timore rappresentato dall'avviare un audit da parte dell'Agenzia, considerato il doppio ruolo di "certificatore" AEO e, naturalmente, di Amministrazione doganale, soggetto titolare del potere di accertamento e di riscossione dei tributi doganali.

Riteniamo che un chiarimento ufficiale, formalizzato in un documento meglio individuato da codesta on.le Agenzia, potrebbe chiarire che, quando svolge attività di audit finalizzata al rilascio dello status di AEO, l'Agenzia delle dogane svolge un'attività di supporto alla compliance degli operatori e non è finalizzata all'accertamento di violazioni.

**ICC Italia - Comitato Nazionale Italiano Camera di Commercio Internazionale**

Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma

Tel. +39 0642034301 r.a. Segreteria di Direzione +39 0642034320-21

Web [www.iccitalia.org](http://www.iccitalia.org) E-mail [icc@iccitalia.org](mailto:icc@iccitalia.org)

Altra questione che si intende sottoporre alla Vostra attenzione, al fine di agevolare e velocizzare la concessione dello *status* di Operatore Economico Autorizzato, riguarda la possibilità di proceduralizzare il collegamento tra l'AEO e la certificazione delle imprese operanti nel settore della difesa, di cui all'articolo 10-*sexies* della Legge 185/1990, nonché con i programmi interni di conformità (PIC) relativi ai controlli sul commercio dei prodotti a duplice uso ex regolamento UE 428/2009.

Infatti, secondo quanto previsto dalla raccomandazione (UE) 2019/1318 della Commissione del 30 luglio 2019, se un'impresa è in possesso di un'autorizzazione AEO, la valutazione della conformità dell'impresa per quanto concerne le attività doganali pertinenti potrebbe essere presa in considerazione ai fini dell'elaborazione o del riesame di un PIC. In particolare, la qualifica di AEO potrebbe essere un vantaggio per definire o rivedere le procedure relative agli elementi fondamentali del PIC, quali la tenuta dei registri e la sicurezza fisica.

Inoltre, l'elaborazione degli orientamenti dell'UE sui PIC tiene conto e si basa sugli approcci esistenti in materia di conformità dei controlli sulle esportazioni, con particolare attenzione - tra gli altri - agli elementi di cui alla raccomandazione 2011/24/UE della Commissione, che sono quelli da tenere in considerazione ai fini della certificazione delle imprese di cui al suddetto art. 10-*sexies* della Legge 185/1990.

*Mutatis mutandis*, l'ADM potrebbe dunque valutare la possibilità di istituire una "corsia preferenziale" e semplificata per coloro che, al momento della richiesta dello *status* di AEO, siano già in possesso della certificazione delle imprese operanti nel settore della difesa di cui all'articolo 10-*sexies* della Legge 185/1990 e/o di un PIC relativo ai controlli sul commercio dei prodotti a duplice uso.

Infatti, con riferimento ai requisiti previsti dall'art. 39, sarebbero soddisfatti almeno due di quelli previsti dal Codice Doganale Unionale, ossia quelli previsti dalle lettere *b)* ed *e)*.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento, si porgono molti cordiali saluti.

Sara Armella

Coordinatore Commissione Dogane & Trade Facilitation

ICC Italia